

PERCORSO PARTECIPATIVO PER LA REDAZIONE DEL PUMS

**Muoviamoci
Insieme
Prato**



**Passeggiata e laboratorio di quartiere
CAFAGGIO**

REPORT

Incontro di restituzione

09/02/2016

Premessa

Durante il mese di ottobre del 2015 si è svolta una passeggiata di quartiere nell'area della Piazza Olmi di Cafaggio e nelle sue immediate vicinanze. La finalità era di raccogliere le opinioni dei residenti su come riqualificare la piazza, giudicata un luogo strategico per l'intera comunità. La camminata era articolata partendo da Piazza Olmi verso il cimitero e poi verso il sottopasso dell'autostrada. Durante il tragitto i partecipanti hanno potuto commentare la situazione dell'area, ponendo delle domande ai tecnici comunali presenti ed evidenziando gli aspetti positivi e critici che andrebbero affrontati in un progetto di riqualificazione. La figura seguente evidenzia il percorso indicativo che è stato seguito durante la camminata.



Il percorso della camminata

PRINCIPALI PROBLEMATICHE RISCONTRATE

Piazza Olmi e il prato antistante la Piazza Olmi:

- le auto parcheggiano davanti al sagrato in modo disordinato e sottraendo spazi ai pedoni (di disturbo soprattutto durante le cerimonie).
- I cittadini percepiscono un problema di mancanza di parcheggi in particolare per gli eventi speciali che richiamano maggiori fruitori.
- Assenza di marciapiedi lungo le strade di accesso alla Chiesa. Durante i periodi piovosi si creano numerose pozzanghere.
- L'area antistante la Chiesa viene usata come parcheggio anche da chi si reca al Cimitero.

- La mancanza di pensilina per l'attesa dell'autobus rende poco attraente e sicuro l'uso del trasporto pubblico, soprattutto agli anziani

Tratto di strada tra la chiesa e il cimitero (via Caduti nei Lager Nazisti):

- Il passaggio dei camion rovina il manto stradale, in caso di senso unico, si andrebbe ad impattare su altre tratte oltre a quella già compromessa
- Dubbi sull'opportunità di realizzare un marciapiede ciclo/pedonale facendo diventare la strada a senso unico (dalla Chiesa verso il cimitero)
- Difficile realizzazione di doppio senso di marcia più percorso ciclopedonale perché sarebbe necessario l'esproprio relativamente alla striscia di terreno che costeggia la via così da ampliare la carreggiata.

Tratto di Via del Ferro, dalla chiesa fino al sottopasso dell'Autostrada

- Mancanza di marciapiedi (e percorso ciclabile)
- All'interno del sottopasso sono presenti numerose pozzanghere.
- Si lamentano scarsa illuminazione e senso di insicurezza.
- Manca la barriera anti-rumore. È stata promessa con la realizzazione della terza corsia ma le persone sono scettiche al riguardo.

IL LABORATORIO

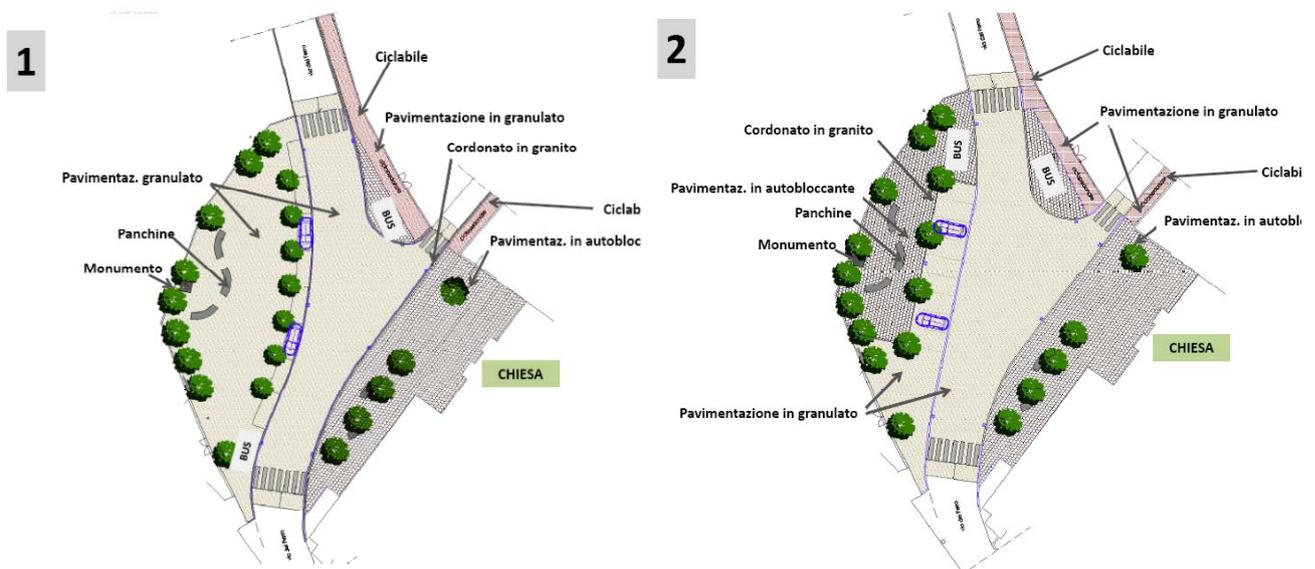
Dopo la passeggiata i partecipanti sono stati invitati a partecipare ad un laboratorio progettuale svolto sotto forma di World Cafè: i presenti si sono riuniti attorno a piccoli tavoli di discussione per rispondere alla domanda: "Quali caratteristiche dovrebbe avere il progetto di riqualificazione dell'area di Piazza Olmi?". La figura sottostante evidenzia le principali problematiche rilevate e alcune soluzioni proposte dai partecipanti.



L'incontro di restituzione (9 febbraio 2016)

Sulla base delle risultanze del laboratorio di progettazione partecipata sopra menzionato, l'Amministrazione Comunale di Prato ha predisposto due progetti di massima che sono stati mostrati ai cittadini durante l'incontro di restituzione che si è svolto il 9 febbraio 2016 nei locali del circolo Arci di Via del Ferro a Cafaggio.

L'obiettivo dell'incontro era di verificare se i "progettisti" dell'Amministrazione avessero interpretato in forma corretta i suggerimenti forniti dai cittadini. All'incontro, che si è svolto in "plenaria", hanno partecipato circa 30 persone. Nella Prima fase i tecnici del Comune, in particolare l'Ing. Rossano Rocchi, dopo una breve presentazione dell'Assessore alla Mobilità Filippo Alessi, hanno illustrato le due ipotesi che sono riportate di seguito.



Anche se l'obiettivo dell'incontro non era quello di mettere in contrapposizione i due progetti, ma capire aspetti negativi e positivi delle due soluzioni per poi passare ad un ulteriore livello di progettazione, i presenti hanno, quasi all'unanimità, "bocciato" il progetto numero due, cioè quello con i parcheggi auto perpendicolari all'asse stradale.

L'attenzione si è quindi spostata su un'unica proposta, la numero uno, che è stata analizzata con attenzione. Alcune osservazioni si sono concentrate sul ruolo e le caratteristiche che attualmente ha la Piazza Olmi e che dovrebbe mantenere. In particolare la maggior parte dei presenti concordava sul fatto di ampliare lo spazio antistante la chiesa in modo che l'area diventasse una "vera" piazza, aumentando lo spazio del sagrato pur mantenendo l'accessibilità veicolare alla chiesa per particolari funzioni (matrimoni, funerali, etc.).

Alcune fotografie "scattate" durante l'incontro di restituzione (09/02/2016)



In queste osservazioni, che si collegano a quelle relative al percorso e agli spazi tra la chiesa e il cimitero, si percepisce l'esigenza di trasformare quello che è stato definito " un non luogo", essendo essenzialmente uno slargo di transito con una chiesa da un lato, in una luogo di aggregazione dove i residenti possono vivere lo spazio davanti alla chiesa di paese, collegata, si potrebbe dire quasi integrata, in modo funzionale con il suo cimitero.

A tal fine è stata suggerita la possibilità di spostare il più possibile il tracciato stradale verso sud, magari anche spostando il monumento, al fine di estendere e unire il più possibile l'area pedonale per le persone che vanno verso la chiesa e il cimitero.

In questo senso sono state avanzate le seguenti soluzioni:

- 1) eliminare la fila centrale di alberi (cioè quelli a fianco dei posti auto) per aumentare lo spazio aperto davanti alla chiesa;
- 2) ampliare la pavimentazione davanti all'entrata della chiesa per evitare il parcheggio delle auto, che, probabilmente sosterebbero nelle immediate adiacenze della stessa anche in presenza di divieto;
- 3) predisporre la piazza in modo che possa essere usata anche come area per il commercio su aree pubbliche (mercati, fiere e sagre);
- 4) eliminare eventuali dislivelli presenti nella piazza in modo da creare uno spazio aperto facilmente fruibile da pedoni e ciclisti senza barriere di nessun tipo.

In riferimento alla strada che collega la Piazza Olmi al cimitero, non sono state indicate particolari esigenze progettuali né è stata rilevata la necessità di inserire un percorso ciclabile. Per questo si può pensare che nella strada verso il cimitero, strada locale con poco transito, non sia necessaria tanto un pista o un marciapiede per pedoni e ciclisti, quanto trasformare la strada stessa in un vialetto alberato con cipressi che veda pedoni e ciclisti come utenti principali e protetti della strada.